

Città flash

CONCORSO ALL'ASP

Selezione per stabilizzare i precari

v.c.) L'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta ha bandito una selezione, per titoli e prova colloquio, per la stabilizzazione riservata al personale precario non dirigenziale. Le figure professionali da stabilizzare sono: collaboratore professionale sanitario fisioterapista (1 posto), collaboratore professionale sanitario tecnico di laboratorio (2), collaboratore professionale sanitario ostetrico (2), collaboratore professionale sanitario infermiere professionale (9) e ausiliario specializzato (8). Il bando è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale regionale, Serie concorsi. Doamdnate entro le ore 12 del 23 gennaio prossimo.

REGIONE

Liquidata una cooperativa

v.c.) L'Assessore regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca ha posto in liquidazione coatta amministrativa la cooperativa Co.In.Ar. di Caltanissetta perché giudicata non in grado di raggiungere gli scopi sociali in quanto non compiva più atti di gestione e non presentava i bilanci dal 1991. Liquidatore della cooperativa è stato nominato Crocifisso Emanuele di Gela.

«CRITICA SOCIALE»

Seminario su «Nenni 30 anni dopo»

Lunedì 4 gennaio, alle ore 18 presso l'Istituto Testasecca, si terrà un seminario sul tema: «Nenni, trent'anni dopo, trascina il popolo perché veniva dal popolo». Il seminario è organizzato dall'Associazione "Amici della Critica Sociale", la rivista di studi sociali, politici e culturali fondata da Filippo Turati nel 1891. La relazione verrà svolta da Vincenzo Gruttadauria, intervverranno Gregorio Geraci e Carmelo Bosco, mentre le conclusioni verranno tratte dall'on. Pippo Segreto. Presiederà i lavori Angelo Morello, coordinatore dell'Associazione.

RECUPERO IVA

E' quella pagata sui rifiuti

È possibile recuperare le somme non dovute ai Comuni o alle società appaltatrici sull'Iva indebitamente pagata sulla tassa dei rifiuti. In tal senso, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, l'Associazione nazionale assistenza pensionati si fa promotrice per il recupero dell'esuberato. «La richiesta della restituzione sull'Iva - dice il presidente del patronato Anap, Luigi Ali - si può presentare per gli ultimi 10 anni, a partire dal 1999». Occorre una copia delle ricevute di pagamento dell'ultimo decennio e una copia del codice fiscale e del documento d'identità del titolare della bolletta. Per informazioni, contattare il numero 095/863192.

PRESEPE A S. DOMENICO

Mercoledì l'arrivo dei tre Magi

Adorazione dei Re Magi, mercoledì prossimo, al quartiere San Domenico. L'arrivo dei tre Magi nella capanna di Betlemme, sarà riproposto il giorno dell'Epifania alle 19.30 in piazza San Domenico. L'evento è organizzato dal parroco Antonio Lo Vetere e dal comitato di quartiere presieduto da Settimo Ambra.

MAZZARINO

Droga, resta in carcere Verga

Niente libertà per uno dei dodici coinvolti nel blitz antidroga "Cinquecento" per spaccio di droga scoperto dai carabinieri a Mazzarino. Così per il diciannovenne Filippo Verga (difeso dall'avvocato Giampiero Russo), a cui il Tribunale del Riesame ha rigettato il ricorso per l'annullamento dell'ordinanza custodiale. A Verga è stato escluso solo un capo d'imputazione. Ma per il resto, rimane invariata la misura cautelare emessa dal Gip Lirio Conti.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Scarantino, Via Emiliano Giudici 4, tel. 0934-Bonasera, Via De Amicis 61, tel. 0934-595541. Servizio notturno: Del Corso, Corso Vittorio Emanuele 150, tel. 0934-547091.

I RECAPITI DELLA REDAZIONE

La redazione nissena de La Sicilia è in viale della Regione 6, tel. 0934-554433, fax 0934-591361. Indirizzo di posta elettronica: caltanissetta@lasicilia.it.

Lo dico a La Sicilia

Traditi i giovani nisseni

Nella seduta di martedì sera, 29 dicembre, il consiglio comunale ha bocciato la proposta di delibera del Regolamento della Consulta Giovanile. E' una vergogna assistere a un consiglio comunale del genere con un'opposizione così cieca e ostruzionista. La proposta di deliberare il Regolamento della Consulta Giovanile doveva avvenire senza nessun ostacolo, tutto il consiglio doveva votare a favore. Nella campagna elettorale delle amministrative del 2009, si è molto parlato di quote verdi, di maggior presenza giovanile nelle liste, si parla tanto dello scopo della politica che dovrebbe attuare scelte nell'interesse della collettività e poi si boccia un'ottima proposta del genere.

Martedì sera ero presente alla seduta del consiglio e ho notato un'iscrizione nell'aula consiliare: Res non verba (fatti non parole), per i nostri consiglieri che ci rappresentano al palazzo del Carmine deve essere una citazione da tenere sempre in considerazione ma questo purtroppo non avviene. Anche una volta a Caltanissetta non si dà parola ai giovani. La Consulta Giovanile è un'attività stupenda che servirebbe a responsabilizzare i giovani attraverso un lavoro che faccia emergere le loro problematiche. Tutti ne dovevano essere favorevoli. Doveva essere un punto di rilancio per i giovani di Caltanissetta e vi posso garantire che molti giovani ci tenevano. Le voci dei giovani al Palazzo del Carmine servono... I giovani per questa città hanno molte idee e molti problemi da esporre, la consulta doveva essere lo strumento ideale per favorire la città.

Quello che è successo martedì sera al palazzo del Carmine è scandaloso, le critiche devono essere costruttive e devono servire a migliorare le proposte dell'una o dell'altra parte. Si è affondata un'ottima proposta che sarebbe servita per avvicinare la politica ai giovani e i giovani alla politica e anche per migliorare la concezione delle istituzioni dei giovani. A pagare le conseguenze di tali Azioni (distruttive) saremo noi giovani e questo mi dispiace molto. Voltiamo pagina in questa città evitiamo i far scappare quei pochi giovani che siamo rimasti.

Voglio ringraziare coloro che hanno e stanno combattendo ancora per questa consulta Giovanile, il mio ringraziamento va al presidente della V Commissione il dott. Calogero Rinaldi che ha voluto riaprire questa pagina della consulta ormai dimenticata. Caltanissetta deve sentire pure i giovani. La parola ai giovani.

GIUSEPPE FIOCCO

Responsabile provinciale AS Caltanissetta

Occorre rinnovare la politica

Mi sia concesso di condividere una riflessione su alcuni fatti di cronaca politica sperando che qualche bravo commercialista possa colmare alcune mie lacune che possono essere la causa di errori di valutazione. Alcuni anni fa avevo accolto con sorpresa la decisione del governo Berlusconi di promulgare una legge che annullava e ridimensionava il reato di "falso in bilancio". Da quel momento in poi si è autorizzato, o meglio si è incoraggiato, a produrre bilanci aziendali, che molti hanno definito "prodotti di finanza creativa", capaci di generare capitali che i dirigenti proteggevano dalla tassazione trasferendoli nei cosiddetti "paradisi fiscali" cioè banche allocate in Paesi come la Svizzera, Lussemburgo, Isole Cayman ecc ecc, dove nessuno si sognava di verificare la provenienza né tantomeno le attività che in Italia avevano prodotto quei capitali. Diverse indagini della magistratura hanno ampiamente dimostrato che discepoli della "finanza creativa" sono stati anche rappresentanti di clan mafiosi che hanno utilizzato gli stessi canali per trasferire capitali derivanti dagli introiti del "pizzo", del traffico della droga e dai ricavi degli appalti "pilotati".

A distanza di qualche anno da quella legge che legittimava il falso in bilancio, ecco la legge che chiude il cerchio. L'autorizzazione a far rientrare quegli stessi capitali, tassandoli del 5%, garantendo l'anonimato di chi aveva prodotto i capitali. Per chi paga le tasse (che si aggirano mediamente intorno al 40% del reddito) questo risulta un soprappiù insostenibile. Ancora di più quando il governo ed i partiti che lo sostengono (a quanto pare dalle vicende siciliane non solo di centrodestra) rilanciano, tramite i giornali regionali e nazionali, questa operazione presentandola come un successo. Al punto tale da dire che dopo i 95 miliardi di euro (ripeto 95.000.000.000 di euro) si promuove un altro periodo che permetterà agli evasori di far rientrare i loro guadagni illeciti aumentando la tassazione fino al 7%. Mi chiedo a questo punto quale Italia, o meglio quali cittadini rappresenta questo modo di far politica, se leggo nei giornali che il 18% delle famiglie non arriva a fine mese.

Spero che il buon commercialista non mi spieghi che dai proventi dei guadagni illeciti arrivi un aiuto a chi per pagare le tasse fino all'ultimo centesimo non riesce a soddisfare i bisogni primari che non sono certo le barche o gli Chalet a Cortina, ma il pane e la pasta. Poiché non sento interventi forti da parte degli attuali schieramenti politici, mi viene da ipotizzare che magari molti di questi capitali, certamente appartenenti a grosse aziende italiane, sosterranno le prossime campagne elettorali che manterranno ai posti di comando gli stessi che fanno questo tipo di leggi. Ancora una volta la legge elettorale consentirà agli oligarchi dei due schieramenti di scegliere i deputati, che continueranno a proporre quella politica che tutela gli interessi del 5% della popolazione italiana. Credo che sia evidente il bisogno di un rinnovamento della politica che parta dalla condivisione di un nuovo metodo che veda più protagonisti i cittadini e che affronti e sostenga i bisogni reali della po-

segnalazioni al numero: tel. 0934 554433, e-mail: caltanissetta@lasicilia.it - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

Assemblee dei giornalisti precari a Palermo e a Catania

L'Associazione Siciliana della stampa, in collaborazione con la Fnsi, organizzerà il 15 gennaio a Catania e il 16 gennaio a Palermo due assemblee dedicate a tutti i giornalisti siciliani free lance, co.co.co. e precari. Le sedi degli incontri saranno Palermo (per i capoluoghi della Sicilia occidentale) e Catania (per la parte orientale). Sarà l'occasione per discutere i problemi e la difficoltà di chi esercita la professione giornalistica anche al di fuori dal contratto di lavoro, in modo autonomo, senza garanzie, senza tutele e con scarsi compensi.

Sono invitati a partecipare tutti i colleghi interessati, iscritti e non al sindacato dei giornalisti. «Cercheremo di avvicinare al sindacato per offrire consulenze e indicazioni utili, tutti quei colleghi che oggi - spiega il segretario re-

gionale Alberto Cicero - sono divenuti la maggioranza della professione, fuori dai giornali, fuori dalle redazioni, ma sempre a contatto con la notizia, con le fonti e con i mille problemi di un lavoro sempre più complesso e delicato». Agli incontri, oltre ai vertici del sindacato regionale, della segreteria provinciale e dell'Impgi, parteciperanno anche Luigi Ronsisvalle, vicesegretario nazionale e responsabile del Dipartimento Lavoro autonomo della Fnsi. «Il lavoro del giornalista non è uguale dovunque - dice il vicesegretario nazionale Luigi Ronsisvalle -. E in Sicilia è molto più difficile che altrove. Per questo la Fnsi e le associazioni puntano a un maggiore coinvolgimento dei colleghi

meno garantiti. Per chi lavora senza un contratto vero non ci sono soltanto problemi occupazionali, ma anche di sicurezza, di assistenza medica, di contribuzione pensionistica. A questi colleghi, al "variegato popolo dei co.co.co." vogliamo dire che il sindacato è di tutti e che stiamo lavorando perché il sistema delle tutele possa essere esteso anche a loro».

I luoghi e gli orari delle riunioni saranno resi noti nei prossimi giorni. Nel frattempo, i giornalisti interessati alla riunione di Catania potranno rivolgersi a Gaetano Rizzo (tel. 348.2468282, e-mail g.rizzo@oggiexpress.it), gli altri interessati alla riunione di Palermo potranno, invece, contattare il segretario provinciale Roberto Ginex (tel. 091581001, e-mail rginex@hotmail.com).

polazione. Che realizzi partiti nuovi che abbiano soggettività legale e che garantiscano reali strumenti di partecipazione democratica necessari per collegare l'azione politica alla quotidianità della vita reale dei cittadini amministrati. Una politica che metta al centro l'Uomo e il rispetto della dignità della persona umana dal suo nascere fino alla sua morte, permettendo di poter sostenere le aspirazioni che ogni cittadino ha diritto di realizzare, percependo lo Stato come entità capace di aiutare il cittadino comune piuttosto che sentirlo come un nemico da cui difendersi. Sono certo che anche dentro gli attuali schieramenti ci sono politici la cui sensibilità è adesso messa a dura prova con i quali Intesa Civica Solidale è pronta ad intraprendere percorsi finalizzati a costruire nuovi modelli di rappresentanza e azione politica, perché l'augurio di un nuovo anno si accompagni e si concretizzi con dinamiche politiche che sappiano costruire un mondo più equo e più sostenibile.

GIOVANNI RUVOLO

Intesa Civica Solidale

Zone franche non agevolate

Il Governo Berlusconi, ancora una volta, dimostra di essere "tenero" con il sud e le aree svantaggiate. Dopo aver di fatto soppresso per ben due volte le agevolazioni relative ai crediti d'imposta investitive istituite dal governo di centrosinistra, determinando gravissimi danni economico-finanziari alle aziende del sud. Snaturato il bonus "ricerca e sviluppo" (l'agevolazione era già prevista nel testo della Legge Finanziaria per il 2007 successivamente integrata con la Legge Finanziaria per il 2008, entrambe del centro sinistra) modificando le modalità di attribuzione, da automatico a richiesta preventiva compatibilmente con le risorse disponibili e trasformando l'agevolazione in una vera e propria "lotteria". Le risorse, come al solito, si sono esaurite in poche ore, beffando migliaia di operatori economici che avevano effettuato investimenti in ricerca e sviluppo. Stessa sorte è toccata al rimborso Ires e Irpef pari al 10% dell'Irap pagata tra il 2004 e il 2007; il rimborso automatico, è diventato una sorta di "clik-day" dove solo pochi

fortunati potranno usufruire dei miseri fondi che il Governo ha stanziato. Potrei continuare con analoghi atteggiamenti del Governo, ma questo non è lo spazio adatto per denunciare, con dovizia di particolari, la non politica per il rilancio del sud. Mi sembra doveroso, tuttavia, segnalare che con l'articolo 1 del mille proroghe (Dl n. 194, del 2009) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di fine anno sono state cancellate le agevolazioni in materia di imposte dirette previste per le imprese operanti nelle Zone Franche Urbane (per la Sicilia: Gela, Catania, Erice) dalla legge 296/06, art. 1, commi 340 e seguenti (Finanziaria 2007 del Governo Prodi). Con tale provvedimento le agevolazioni oggi esistenti per le aziende operanti nelle ZFU sono: - Esenzione Ici, chiaramente se la nuova impresa utilizza un immobile di cui l'imprenditore è anche proprietario (poca cosa in termini di agevolazione); - Esonero dei contributi sulle retribuzioni per i primi cinque anni; In sostanza sono state cancellate le agevolazioni previste dall'articolo 1, comma 341, lettera a) della legge 296/06 e precisamente: - Esenzione Ires e Irpef per i primi cinque periodi d'imposta e per quelli successivi fino a concorrenza di 100 mila euro; - Esenzione dall'Irap per i primi cinque anni, fino a concorrenza di 300 mila euro, per ogni periodo d'imposta, del valore della produzione netta.

Infine, con ogni probabilità, anche questa volta, gli incentivi originariamente "automatici" spetteranno solo su richiesta e compatibilmente con le risorse già alquanto limitate, quindi aspettiamoci un'altra "lotteria". A questo punto viene da chiedersi: ma quando il Governo Berlusconi darà l'avvio a una politica di rilancio del sud e delle aree svantaggiate? Ci accontenteremo anche delle risorse di un nuovo condono, così come è stato fatto con lo scudo fiscale.

SALVATORE SAUNA

Commercialista di Gela

Bellezza e santità

In questi giorni sta uscendo con "La Sicilia" un interessante inserto, in cui articoli ed interviste invitano a riflettere sull'importanza del rapporto tra giovani e adulti e sulle varie configurazioni ch'es-

so ha oggi nei diversi ambiti della nostra vita sociale. Tra questi, anche quello ecclesiale, dove sempre più urgente diventa la sfida della cosiddetta trasmissione della fede e dell'educazione a una qualità alta della vita credente. Nell'inserto di lunedì scorso era appunto illustrata la dinamica attraverso cui la fede nel Dio di Cristo Gesù è strasmessa nella Chiesa, lungo i secoli, di generazione in generazione, così giungendo dal Maestro di Nazareth e dai suoi primi discepoli fino a noi, attraverso quelli che lo storico E. Poulat considera due "canali" antichi ma ancora attuali: la testimonianza dei santi e la bellezza artistica dei simboli cristiani. Già prima di diventare papa, anche Benedetto XVI ha più volte fatto affermazioni analoghe. Una inopinata conferma di questa convinzione, che del resto condiviso appieno, l'ho personalmente avuta durante queste feste natalizie, partecipando a una visita fatta dall'associazione "Amici di Serradifalco" presso il Museo Archeologico di Aidone, dove sono custoditi i resti della vicina Morgantina. Nel museo ho potuto ammirare numerosi reperti di vario tipo, risalenti precipuamente ai secoli della grecità pre-cristiana, quasi tutti comunque accomunati da due caratteristiche: la bellezza della loro fattura e la sacralità della loro originaria destinazione. La bellezza costituisce il loro primo valore aggiunto: si tratta in gran parte di oggetti utili per la vita quotidiana delle antiche popolazioni che li produssero, che oggi esercitano su di noi un grande fascino non solo perché ci dicono qualcosa del modo di vivere di quelle popolazioni, ma anche e soprattutto perché sono belli. Quegli arcaici utensili avevano e hanno un plusvalore rispetto alla loro utilità: la loro bellezza. Si pensi ai recipienti di varia foggia, utilizzati per contenere l'acqua e altri liquidi, nel cui fondo interno si vedono istoriate o dipinte figure come la Gorgone, o come un carro guidato dal suo auriga, o come un satiro, che, col muoversi del liquido, sembravano animarsi, dando l'impressione di agitare la terribile chioma, o di correre, o di danzare. Quegli utensili, così adornati, non erano soltanto utili a lavarsi le mani o a portare il vino a tavola: servivano anche a educare colui che li usava a diventare sensibile e vigile verso il lato non visibile, inavveduto, trasfigurato, della realtà in cui egli viveva. Oggi quegli antichi oggetti non hanno più l'utilità ch'essi ebbero un tempo; ma conservano intatta la loro antica bellezza. Ed è questa che li ha fatti arrivare sino a noi.

L'altro valore aggiunto di quei reperti è la loro sacralità: si tratta, infatti, in gran parte, di simulacri in terracotta di Persefone e di sua madre Cerere, conosciute anche come Kore e Demetra, il cui culto era radicato proprio nel centro Sicilia. A noi, da quell'epoca remota, sono difatti così giunti i simboli della speranza religiosa che gli antichi abitanti della nostra Isola nutrivano nella loro vita d'ogni giorno, i segni della loro attitudine a rapportarsi con il versante trascendente del loro mondo, a mettersi in relazione con le loro divinità. Non è un caso che siano pervenuti sino a noi proprio le cose belle e le cose sacre di quei nostri antenati. Bellezza e santità sono davvero le due prime misure dell'umano. E l'umano cresce e progredisce, nella storia, in forza di queste due misure. Allora, ai tempi in cui si tramandava il mito di Persefone. E anche oggi, nei giorni in cui è necessario ricordare ai cristiani che, per dare il loro efficace contributo al progresso della famiglia umana, essi non possono e non devono interrompere la trasmissione della memoria della vicenda salvifica che ha per protagonista Cristo.

MASSIMO NARO

Fronte unico delle associazioni

L'economia Siciliana rappresentata dalle piccole e medie imprese sta a cuore a Confimpresa. Dobbiamo lottare per superare questa crisi senza rassegnarsi all'idea che si tratti di una crisi già radicata ed invincibile. Qual'è l'emergenza da affrontare subito? Si tenga presente che la massa portante dell'economia siciliana, quale è la Piccola e media impresa deve cominciare dalla definizione delle risorse che ha a disposizione. Ma soprattutto vogliamo che si realizzino gli interventi!

Sta per cominciare il 2010 e dobbiamo ancora avviare la programmazione "2007-2013". Quali sono gli effetti che ha avuto la crisi economica sulle Pmi siciliane? Nel primo trimestre di quest'anno per la prima volta, le cessazioni delle attività sono state superiori alle aperture; nel secondo e terzo trimestre c'è stato un equilibrio tra le chiusure e le aperture, nel quarto trimestre, fortunatamente, abbiamo assistito ad una leggera ripresa. Ma si tratta solo di numeri comunque pesanti. Il turn-over è elevato se consideriamo una mortalità del 7,5% delle imprese questo sta ad indicare che la crisi c'è ed è molto alta. La politica, le forze sindacali hanno fatto il loro gioco ed in molti casi hanno giocato a dividersi. Ecco perché, come presidente Regionale Confimpresa faccio un appello a tutte le associazioni siciliane ad unirsi e fare un unico fronte. Abbiamo avvertito la necessità di semplificare il quadro politico; abbiamo scoperto che sono molto di più i motivi che ci uniscono rispetto a quelli che ci dividono, e per questo dobbiamo, se possibile, presentarci come unico soggetto ai nostri interlocutori! A livello provinciale la situazione non cambia, anzi nel piccolo la crisi è più accentuata, in una città dove vanno a morire le attività, il collasso si evidenzia in tutti i settori dall'industria, all'agricoltura, all'artigianato ed al commercio. Sarebbe opportuno attivare un sistema di aiuto per promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese giovanili. Utilizziamo le risorse che ci dà il nostro territorio! Ed i progetti facciamo diventare realtà!

MICHELE PERNACI

Presidente regionale Confimpresa

Brindisi di fine anno delle forze dell'ordine in servizio nella notte



LE FORZE DELL'ORDINE HANNO RINNOVATO L'INCONTRO «A CAVALLO» TRA L'ANNO VECCHIO E IL NUOVO

Come ormai consuetudine, anche quest'anno - così come era accaduto nella notte di Natale - gli operatori delle forze dell'ordine impegnati nel turno di notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio, si sono incontrati poco prima della mezzanotte per un veloce brindisi augurale. Pattuglie della Sezione Volanti della Polizia, del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei

Vigili urbani ed una squadra dei Vigili del fuoco si sono ritrovate stavolta nei pressi di un locale di viale Luigi Monaco per consumare insieme una fetta di panettone e brindare all'arrivo del nuovo anno. Erano presenti il questore Guido Marino, il maggiore Stefano Romano, comandante della Compagnia dei carabinieri di Caltanissetta, il comandante dei Vigili urbani Lito Cucchiara ed il dirigente

della Sezione Volanti della Polizia Fabio Lacagnina. «L'iniziativa promossa dal questore - sdì legge in una nota diramata dalla Questura - è espressione dello spirito di quotidiana collaborazione tra tutti gli operatori impegnati per la sicurezza dei cittadini». Da segnalare che nel corso dei servizi di controllo del territorio programmati per la notte di Capodanno non si sono registrati eventi gravi.